

**BASIGLIO** Nuovo giallo nell'ambiente della gestione dei condomini, ad un anno dal suicidio di Mello Grand

# Vuole amministrare una residenza, gli bucano le gomme dell'auto

Quella della gestione dei condomini a Milano 3 continua ad essere una partita allettante – stante il valore degli stabili e l'alto profilo dei loro residenti – ma anche pericolosa. E diversi sono anche gli interrogativi legati agli inquietanti episodi di cronaca che la accompagnano.

Lo scorso marzo si toglieva la vita il 56enne **Gianmaria Mello Grand**, amministratore di 14 dei 39 stabili di Milano 3, trovato con la testa dentro ad un sacchetto nella stanza della struttura per disabili di via Perseghetto, Rozzano, dove era ricoverato a causa del male che lo aveva colpito a seguito delle accuse che lo avrebbero voluto responsabile di un buco da diversi milioni di euro.

Un anno dopo, il vuoto amministrativo creato dalla sua scomparsa non è ancora stato colmato ed agita diversi interessi. Lo sta scoprendo sulla sua pelle anche **Pierluigi Dima**, 43enne titolare di uno studio legale che poco più di una settimana fa ha deciso di ufficializzare la sua candidatura alla gestione di una delle residenze, costituita da più stabili. Le prime reazioni? Spaccati gli specchietti dell'auto



della persona che ne ha presentato la candidatura, episodio seguito immediatamente dal taglio delle gomme alle auto di Dima e a quella della moglie. Che hanno deciso di denunciare l'accaduto ai carabinieri ed alla stampa. Ma Dima non ha intenzione di lasciarsi intimidire e abbandonare la partita: “Non voglio fermarmi, vado avanti perché sono nel giusto. Siamo in un libero mercato e deve essere solo la convenienza delle proposte a fermare uno o l'altro dei concorrenti”. Anche perché le sue prime proposte – una chiavetta usb per la visualizzazione online del conto

corrente di ogni condominio e l'apertura del mercato a nuovi operatori – sembrano essere state accolte con interesse dai residenti coinvolti.

“Ma ora c'è un oligopolio, lavorano sempre gli stessi e le spese si impennano”, ha spiegato Dima riferendosi alla parte più succulenta della gestione dei condomini, che è l'assegnazione dei lavori per le pulizie, la cura del verde, i servizi di vigilanza, le ristrutturazioni edili e le manutenzioni. Una torta che fa gola e per la quale sembrano esserci in campo attori disposti a molto.

FU.